

LA NUOVA FAMIGLIA E I SUOI FIGLI : **analisi del cambiamento**

M. Assunta Zanetti

UN CONTESTO CHE CAMBIA: LA COSTRUZIONE DELLE ASPETTATIVE

Trasformazioni epocali e modificazioni dei ruoli



**Le aspettative sono cambiate, in particolare per
quanto riguarda il passaggio dall'infanzia
all'adolescenza**

LA FAMIGLIA OGGI

- ✓ **Problema di definizione:**
chi è la famiglia?

- ✓ **Compiti sono sfumati**

- ✓ **Nuovo ciclo di vita della famiglia**

- ✓ **Compiti di accudimento dei genitori:**
 - > per i bambini piccoli
 - < per gli adolescenti e i giovani
 - > per i genitori anziani

LE TRASFORMAZIONI DELLA FAMIGLIA - 1

Crescente FRAGILITA' CONIUGALE: trasformazione del concetto di matrimonio da fatto sociale ad impresa personale (minori assunzione di responsabilità e percezione di impegno e logica della sperimentazione); la coppia è autoreferenziale (o autocentrata): si rifà solo a se stessa (sbilanciamento sul versante affettivo, ricerca di benessere personale).

Crescente CALO DELLA NATALITA': la transizione alla genitorialità è caratterizzata da aspetti strutturali (riduzione nascite, innalzamento età primipare e concentrazione del periodo di fecondità a pochi anni, caduta nascite di ordine superiore ai 2 figli) e da aspetti socioculturali (grande valore attribuito al figlio, per cui ad es. la maternità è vista singolarmente, indipendentemente dal partner, enfaticizzazione di aspetti di realizzazione personale, per cui il figlio è visto come prosecuzione del sé, controllo di procreazione perché si vuole un figlio a tutti i costi). Il figlio non è più visto come un dono, ma come un progetto.

LE TRASFORMAZIONI DELLA FAMIGLIA - 2

- PERMANENZA PROLUNGATA DEI GIOVANI ADULTI IN FAMIGLIA: passaggio lento e graduale alla condizione adulta, reversibilità delle scelte, ecc.
- ALLUNGAMENTO DELLA VITA: l'età anziana è una transizione lunga e complessa in cui i soggetti passano da una posizione di centralità nelle relazioni ad una più ritirata e dipendente; il mutato equilibrio tra le generazioni determina una trasformazione qualitativa del processo di invecchiamento sia nelle dinamiche familiari che nelle relazioni tra famiglia e struttura sociale. La coppia anziana, pur non essendo più centrale, ha bisogno di cure, fornitegli anche dai servizi del territorio.

LE TRASFORMAZIONI DELLA FAMIGLIA - 3

- **EFFETTO DEI TREND SOCIO-CULTURALI SULLE TRANSIZIONI “CHIAVE” DELLA FAMIGLIA:** le transizioni alla coniugalità e alla genitorialità avvengono in un tempo breve e concentrato; quelle all’età adulta in un tempo prolungato; infine le transizioni alla condizione anziana portano ad una lunga stagione di coppia.
- **AUMENTO E DIVERSIFICAZIONE DEI FLUSSI MIGRATORI:** la società è diventata multietnica e la progressiva stabilizzazione delle famiglie immigrate ha portato a diversi cambiamenti, con compiti diversificati soprattutto per le stesse famiglie che si trovano ad affrontare un confronto interculturale (sforzo di adattamento).

LA FAMIGLIA E IL SUO CAMBIAMENTO -1

Famiglia tradizionale:

nucleo sociale investito delle funzioni vitali ed economiche di base e impegnato nel loro mantenimento e trasmissione;

attribuzioni legali e religiose oltre che di costume finalizzate a:

- **importanza dei ruoli funzionali di base (lavorare, generare, assistere, curare le necessità essenziali)**
- **idea della “diligenza del buon padre di famiglia” (e madre): che ci siano gli abiti, il cibo quotidiano, le provviste per l’inverno, gli strumenti di lavoro, un tempo le armi per difendersi, poi il denaro per le necessità essenziali, dalle tasse e oboli alle cure mediche, ecc.**

LA FAMIGLIA E IL SUO CAMBIAMENTO -2

Le norme relative alla famiglia erano in questo contesto parte essenziale dei comandamenti civili e religiosi:

- comandamento contro l'adulterio, con pena di morte (decalogo);**
- rispetto dei genitori (“onora il padre e la madre”);**
- diritto di vita e morte del padre come fondamento di una sua autorità assoluta (come il comandante di una nave in mare aperto) (diritto romano antico) .**

LA FAMIGLIA E IL SUO CAMBIAMENTO -3

Grande mutamento avutosi in seguito alla trasformazione economica ed industriale:

- mobilità dell'individuo (lavoro “globalizzato”)**
- urbanizzazione (meno controllo diretto / più fonti di reddito diversificate)**
- sviluppo di servizi sociali oltre la famiglia (per malati, anziani, ecc)**
- educazione pubblica nelle scuole**
- responsabilità individuale nella mobilità (ognuno risponde per sé)**

LA FAMIGLIA OGGI -1

- **riduzione del carico di lavoro quotidiano** (elettrodomestici, casa funzionale con acqua, riscaldamento, ecc.; lavanderie, surgelati, acquisti semplificati nei supermercati, prodotti pronti, acquisti e scambi per via telematica, ecc.)
possibilità di vita individuale adeguata
- **controllo della nascite, relativa libertà dai vincoli della eventualità e frequenza delle nascite**
- **servizi sociali avanzati** (nidi e scuole di infanzia, pensioni adeguate, servizi sociali domestici, ecc)

LA FAMIGLIA OGGI -2

- **aumento della mobilità individuale** (temporanea: auto, aereo, ecc; prolungata: enfasi sulla mobilità, scambi internazionali ecc)
- **strutture culturali-educative svincolate dal controllo locale** (tv, internet, ecc, oltre scuola e chiesa)
- **sviluppo dei rapporti virtuali** (telefono mobile, e-mail, ecc)
- **disponibilità economica e di mezzi di sopravvivenza relativamente svincolati dalle necessità tradizionali.**

LA FAMIGLIA OGGI -3

Grande cambiamento dei valori connessi tradizionalmente alla famiglia, in quanto non più sostenuti dalle necessità vitali di base:

- **adattamenti spontanei (nuove regole familiari...)**
- **meccanismi di diffusione (confronto, imitazione)**
- **presenza di situazioni di disorientamento**
- **mantenimento di risposte psicologiche di base (sia pure adattate e trasformate, in quanto sempre mediate dall'ambiente e perciò culturalmente)**

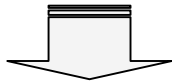
LA FAMIGLIA -4

- **mantenimento di necessità sociali di base in forma implicita (responsabilità educativa e legale della famiglia come fondamento delle responsabilità delle istituzioni: cfr scuola)**
- **necessità di rimodulare un sistema di regole di comportamento, rivalutando le necessità attuali.**

MODELLO DI SVILUPPO CLASSICO

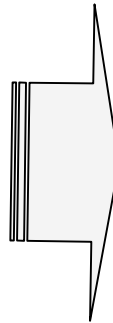
Dagli orientamenti conservativi infantili alla ribellione adolescenziale:

Il modello classico prevedeva dapprima una continuità di relazione e dipendenza dalla famiglia (periodo di “latenza”) e poi una “rottura” nel periodo adolescenziale, caratterizzato da forti fenomeni di oppositività e ribellione



BAMBINO

- Eteronomia
- Realismo morale
- Pensiero concreto
- Dipendenza dai genitori
- Operosità (scuola)



ADOLESCENTE

- Autonomia morale
- Pensiero astratto
- Distacco – opposizione ai genitori
- Dipendenza dai coetanei
- Bisogno di esplorazione

LA SITUAZIONE ATTUALE

Forte continuità e integrazione fra i diversi ambiti

Forti fenomeni di sfasatura temporale dello sviluppo (anticipazione e ritardo)

Non cambiano la basi biologiche dei fenomeni di sviluppo, ma cambiano quelle rappresentazionali

La negoziazione e il riferimento ai modelli esterni (innanzitutto media e pubblicità) accomunano le diverse fasce di età, fino da quella infantile



BAMBINO

Più realismo – concretezza

Maggiore limitazione degli obiettivi

Maggiore equilibrio e soddisfazione

Soddisfazioni ma anche problemi dai coetanei (“bullismo”)



ADOLESCENTE

Più disagio

Più sentimenti di solitudine

Più problemi di dipendenza dai coetanei

Più conflittualità fra bisogni di dipendenza e di indipendenza

Maggiore vulnerabilità alle condizioni di dipendenza

DALLA FAMIGLIA DELLE REGOLE ALLA FAMIGLIA DEGLI AFFETTI (Charmet)

IERI

- ✓ Rigidità negli atteggiamenti e nelle regole
- ✓ Regime educativo autoritario
- ✓ Confini rigidi e distanzianti fra i membri della famiglia
- ✓ Rigidità gerarchica con ruoli ben marcati
- ✓ Processi di responsabilizzazione ed emancipazione precoci

OGGI

- ✓ Mancanza di regole o confusione
- ✓ Regime di negoziazione continua
- ✓ Confini "inesistenti" o confusi fra i membri della famiglia
- ✓ Sovrapposizione di ruoli: con una tendenza alla "latitanza" del ruolo paterno
- ✓ Processi per mantenere per lungo tempo i figli all'interno della famiglia

GENITORI E FIGLI NELL'ADOLESCENZA

FORTE INVESTIMENTO NEL FIGLIO DA PARTE DEI GENITORI:

- **BAMBINO SPECIALE:** idealizzazione
- **BAMBINO “IDOLO”** (compito: acquisizione della felicità)

Investimento sul narcisismo: scarso rispecchiamento realistico

Difesa dal dolore mentale: impreparazione al dolore mentale



- *tendenza al “nascondimento” protettivo degli aspetti problematici*
- *illusione di potersi mettere al riparo dal dolore adottando comportamenti evasivi ed anestetici*
- *importanza dell’”accompagnamento” alla transizione da parte di adulti: dare un senso a quanto avviene, riconoscimento della fatica interna, permesso di esprimere-comunicare la propria verità, nel processo di abbandono del “falso sé”.*

INFLUENZA FAMILIARE E ACQUISIZIONE DELLE NORME MORALI

La famiglia, attraverso uno stile educativo fondato sia su tecniche induttive che implicano attenzione alle conseguenze delle azioni negative sugli altri, sia sulla tendenza a fornire spiegazioni più che punizioni, svolge un ruolo diretto:

- sullo sviluppo della morale
- sulla interiorizzazione delle norme
- sulla assunzione di responsabilità

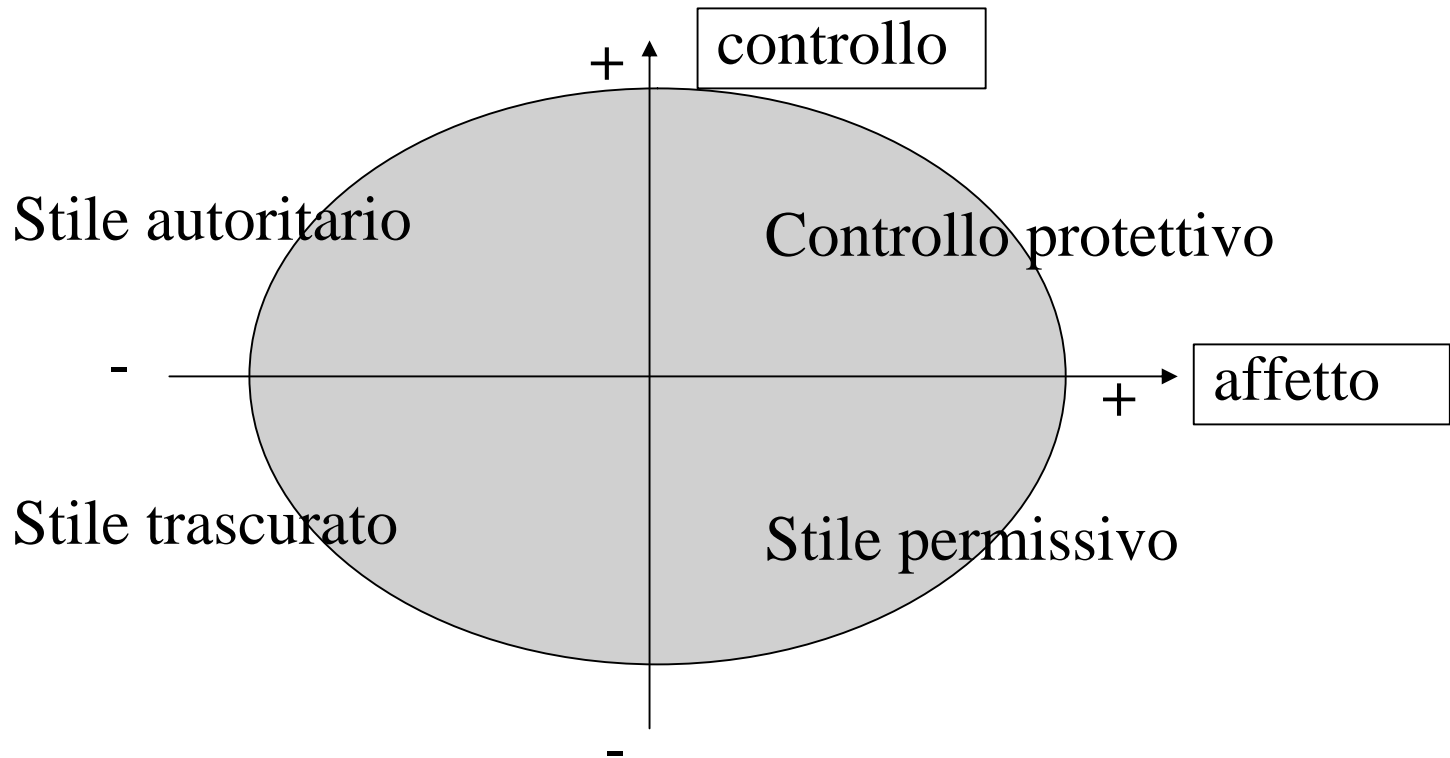
In particolare, il genitore dello stesso sesso, se portatore di valori centrati sulla comprensione e sulla salvaguardia del benessere altrui, ha una forte incidenza socializzante in senso prosociale e morale

STILI PARENTALI

Due dimensioni principali:

- **Controllo**
- **Vicinanza-affetto**

Le due dimensioni danno luogo al modello:



STILI PARENTALI : ALTRE DIMENSIONI PRINCIPALI

Due modalità principali del controllo:

- **Controllo diretto (fisico)**
- **Controllo psicologico (ritiro di amore – induzione del senso di colpa)**

Una variante importante che influenza fortemente lo sviluppo della maturità e dell'indipendenza:

- **La richiesta di maturità : la responsabilizzazione come processo**

FAMIGLIA E ADOLESCENTI

Lo stile personale con cui i genitori entrano in relazione con il figlio adolescente svolge un ruolo importante nel favorire la competenza sociale e lo sviluppo dell'identità degli adolescenti. In particolare si differenziano tre stili:

GENITORE
RELAZIONATO

Capisce i punti di vista o le richieste del figlio, prende in considerazione le sue proposte, fornisce consigli senza imporsi favorendone lo sviluppo dell'autonomia

GENITORE
AUTOCENTRATO

Resta fermo nelle sue convinzioni credendo di possedere migliori strumenti per comprendere il bene del figlio e per stabilire le regole a cui obbedire

GENITORE
EVASIVO

Appare spesso arrabbiato o deluso ed è psicologicamente assente

FUNZIONE PROTETTIVA DEI GENITORI

I genitori svolgono un ruolo protettivo nei confronti dei figli adolescenti, riducendo l'effetto negativo di eventi di vita delicati o difficili e configurandosi come un fattore decisivo nello sviluppo nella capacità di far fronte agli eventi stressanti

Tale funzione protettiva si esprime attraverso:

- il potenziamento dell'autostima soprattutto nelle condizioni in cui il figlio deve far fronte ad un fallimento
- l'appoggio diretto e la vicinanza in situazioni stressanti
- la stabilità del rapporto affettivo al variare delle circostanze

GLI EFFETTI

AUMENTO DELL'INCERTEZZA

ANCORAGGIO AL VALORE DEL SE'

Il Sé è l'aspetto su cui è centrale l'investimento personale e anche quello familiare. Ne segue la sostituzione del binomio dovere-colpa con quello successo-vergogna



SISTEMA DOVERE-COLPA

Più concretezza delle richieste e delle minacce

Possibilità di riscontri oggettivi

Lotta con l'autorità e paura dell'autorità

Colpevolizzazione di alcuni ambiti di esperienza (es. sesso)

Costruzione di progetti personali alternativi



SISTEMA SUCCESSO-VERGOGNA

Scarsa possibilità di portare all'esterno i conflitti

Minaccia più profonda, al sé

Scarse opportunità di soluzione-recupero

Bisogno di strumenti vari

Strumentalità del corpo e delle prestazioni

I NUOVI BISOGNI

BISOGNO PRIMARIO: DIFESA DEL SE'

Si osserva una diminuzione o una regolazione dei conflitti esterni (con la famiglia), fino alla convivenza "lunga", e un aumento dei problemi "interni" (adeguatezza, accettazione del corpo, regolazione delle emozioni)



SISTEMA DOVERE-COLPA

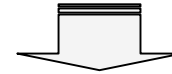
Più orientamento al futuro

Centralità del controllo del desiderio

Possesso ed esperienze come strumenti per la soddisfazione del desiderio

Alternativa: repressione / ribellione

Modalità di fuga: le "fantasie di salvezza"



SISTEMA SUCCESSO-VERGOGNA

Più orientamento al presente

Centralità del tema dell'essere adeguati

Possesso ed esperienze come strumenti per l'adeguatezza

Alternativa: farcela / rinunciare

Strategia di difesa: mimetizzarsi

Modalità di fuga: la confusione



LE EMOZIONI

LA NARRAZIONE DI SE' COME STRUMENTO

Si rilevano le situazioni a cui sono associate le emozioni provate



LE EMOZIONI NEGATIVE

Più forti e meglio definite

Emozioni primarie:

- **la Rabbia (emozione negativa verso l'altro)**
- **la Vergogna (emozione negativa verso sé)**

LE EMOZIONI POSITIVE

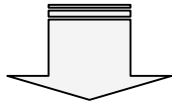
Più deboli

Emozioni primarie:

- **l'esaltazione vittoriosa (positiva centrata sul sé)**
- **la gratitudine (positiva centrata sull'altro)**

IL RUOLO DEI MEDIA

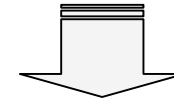
I MEDIA COME VEICOLO DELLA PRESSIONE ESTERNA



TELEVISIONE

Effetto di lungo periodo, a partire dall'infanzia

- **Modelli di comportamento (telefilm, spettacoli)**
- **Modelli di emozioni (film, pubblicità)**
- **Modelli di rappresentazione del reale (fiction più che informazione)**



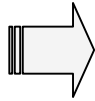
ALTRI

Aumento di rilevanza nell'adolescenza

- **Internet (massimo aumento dell'uso): esplorazione**
- **Videogiochi (rilevanti già dall'infanzia): modelli di schemi di azione**
- **Fumetti, riviste, libri: immaginario classico**

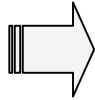
I MITI

La perfezione



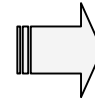
- Mito primario
- la felicità come compito

Il lavoro ideale



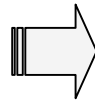
- Immaterialità e successo
- Riferimento anche rinviato nel tempo

La relazione



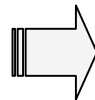
- Essere amato-a e ammirato-a
- Comunicare, essere in contatto

Gli oggetti e gli strumenti



- Svalutazione apparente della dipendenza dagli oggetti
- Irrinunciabilità degli oggetti come strumenti (strumenti visti come mezzi per realizzare i nuovi compiti evolutivi: strumenti di locomozione veloce, attrezzi sportivi, macchine per riprodurre (o produrre) la musica e-o le immagini, capi di abbigliamento speciali)

Il corpo



- Da perfezionare, elaborare
- All'altezza dei modelli e dei compiti